

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Estromesso dal cda della Fondazione Sant'Erasmus e poi reintegrato: Polidori non chiederà i danni

Leda Mocchetti · Monday, March 6th, 2023

Silvio Polidori non chiederà i danni al Comune di Legnano per l'estromissione dal consiglio di amministrazione della Fondazione Sant'Erasmus poi "ribaltata" dalla giustizia amministrativa dopo due gradi di giudizio. A quasi 20 anni di distanza dai fatti che hanno dato origine alla battaglia giudiziaria prima e alla (ri)nomina poi, l'oggi ex consigliere ha annunciato la volontà di lasciar cadere la richiesta di risarcimento, che pure subito dopo la sentenza aveva ventilato.

Tutto era iniziato ad **aprile 2004, quando Polidori entra a far parte del cda della neonata fondazione**, nuova forma all'epoca da poco assunta dall'ex IPAB Opera Pia Ospizio Sant'Erasmus, su nomina dall'allora sindaco di Legnano Maurizio Cozzi. A quel tavolo il consigliere, che ai tempi militava nelle fila dell'UDC, in una parentesi tra Alleanza Nazionale e Fratelli d'Italia, rimarrà però seduto ben poco: **a dicembre dello stesso anno, infatti, il primo cittadino decide per la sua revoca.**

Ed è proprio la revoca che porta tutto nelle aule giudiziarie. **Prima davanti al TAR, che nel 2007 dà torto a Polidori** riconoscendo al Comune un «potere di controllo» sui nominati e quindi la possibilità di «disporre la revoca laddove essi non adempiano ai compiti per il cui espletamento sono nominati». **Poi davanti al Consiglio di Stato, perché Polidori contro quella prima sentenza decide di fare ricorso.** E stavolta il giudice amministrativo gli dà ragione. Per il Consiglio di Stato va escluso che il Comune abbia la competenza di revocare i componenti del cda della fondazione: il controllo sull'amministrazione delle fondazioni spetta all'autorità governativa e in questo caso l'autorità governativa competente è la Regione. In soldoni, **per Palazzo Spada avrebbe dovuto essere la Regione, eventualmente, a revocare la nomina di Polidori,** e non il Comune.

Così a febbraio 2020 Silvio Polidori, dopo aver chiesto a fine 2019 il reintegro, **era stato (ri)nominato nel cda della Fondazione Sant'Erasmus** dall'allora commissario prefettizio Cristiana Cirelli. Anche dopo il ritorno in consiglio di amministrazione, però, **il rapporto tra lui e la fondazione era rimasto, per usare un eufemismo, travagliato:** già dopo un mese dalla nomina, infatti, il consigliere **aveva denunciato la mancanza di volontà di inserirlo nell'organo e nel giro di poco più di un anno e mezzo aveva presentato due esposti in Procura.**

Ora, però, **Polidori ha deciso di mettere un punto rinunciando a chiedere il risarcimento dei danni.** «La battaglia di verità – che alla fine è venuta fuori – **ho dovuto combatterla in assoluta solitudine** e contro l'indifferenza di tutto il vecchio consiglio di amministrazione e non solo –

spiega Polidori -. L'esposto da me presentato nel luglio del 2021 alla Procura della Repubblica di Busto Arsizio è **utilissimo, ma è stato archiviato**. Il primo e più importante esposto da me presentato il 15 maggio del 2020, anch'esso alla Procura della Repubblica di Busto Arsizio, è **ancora al vaglio del pubblico ministero**. Tutti questi fatti mi hanno stancato e deluso. Ora per finire dovrei chiedere un risarcimento danni ad **un'amministrazione che nulla c'entra con tutto questo**».

This entry was posted on Monday, March 6th, 2023 at 4:15 pm and is filed under [Legnano](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.